



***L'evoluzione della
rendicontazione di sostenibilità
tra vincoli e opportunità***

Lara Tarquinio

Agenda



Premessa



La diffusione della rendicontazione di sostenibilità: “giocatori e squadre”



Verso la standardizzazione del bilancio di sostenibilità: le “nuove regole del gioco”



Premessa

12 e 13 aprile 2024

Tre parole chiave



Accountability



Stakeholders



Materiality

Materiality

Materiality approach

Impact materiality - Impatti significativi su persone, ambiente, connessi alle attività dell'organizzazione nonché alla sua catena del valore, a monte e a valle
(*approccio inside-out*)

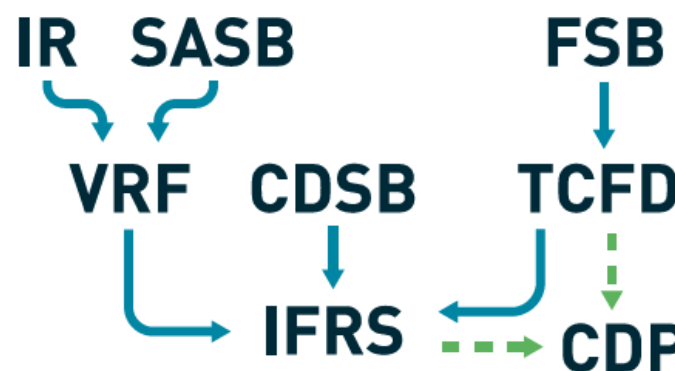
Financial materiality - Rischi e opportunità che possono influenzare l'organizzazione e la sua capacità di creare o erodere il valore aziendale (*approccio outside-in*)

Double materiality - Include quelle questioni di sostenibilità rilevanti sia per la financial che per l'impact materiality.

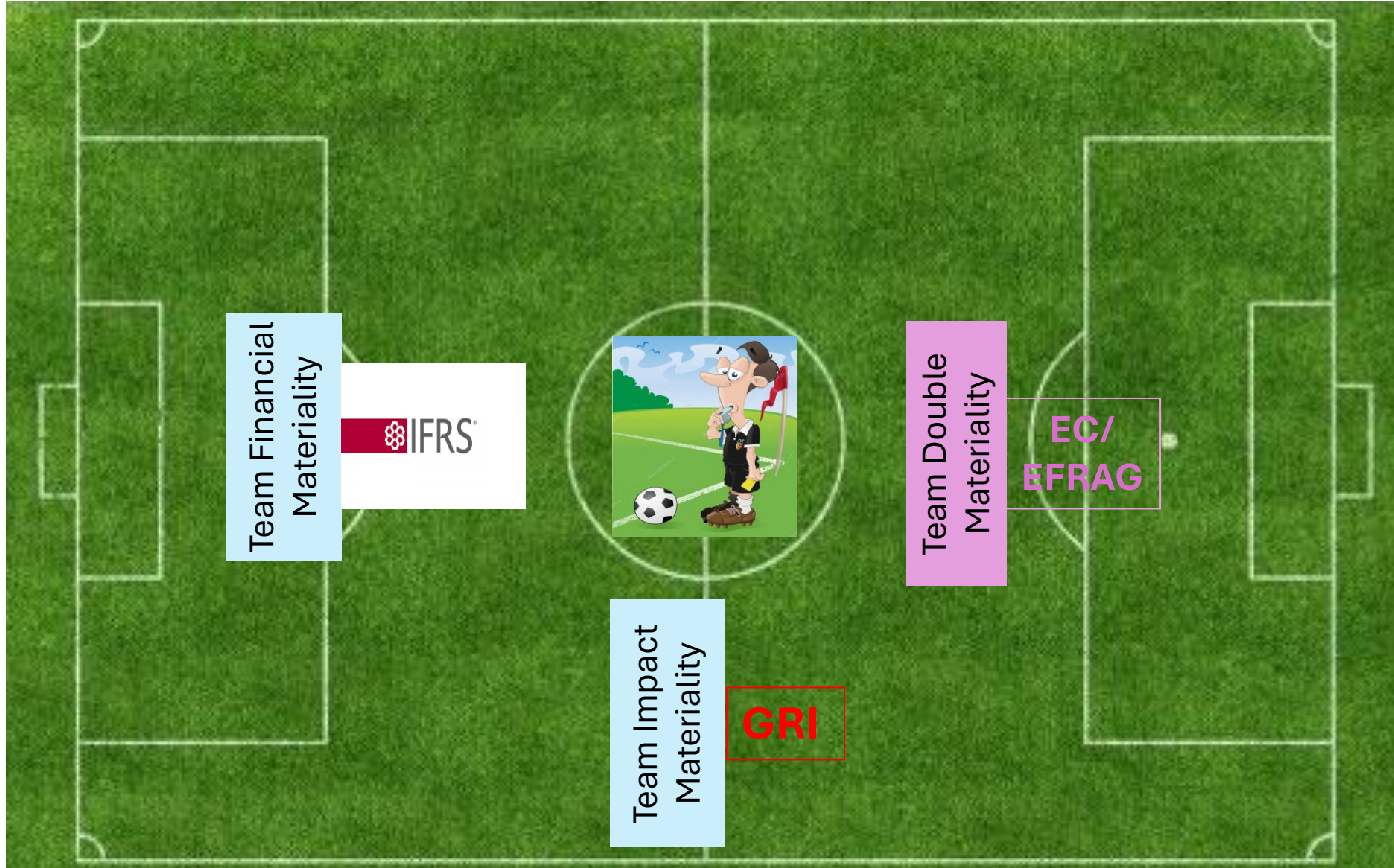
La diffusione della rendicontazione di sostenibilità: “giocatori e squadre”

12 e 13 aprile 2024

Quali sono i «giocatori»



...e le «squadre»



Verso la standardizzazione del bilancio di sostenibilità: le “nuove regole del gioco”

12 e 13 aprile 2024



Approccio comunitario

Team Double Materiality



Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento del Tesoro

Documento per la consultazione pubblica

in merito al decreto di recepimento della direttiva (UE) 2022/2464 *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità

1) Introduzione

La direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. *Corporate Sustainability Reporting Directive*, abbreviato CSRD) si inquadra nell'ambito del *Green Deal* Europeo e ha lo scopo di promuovere la trasparenza e la divulgazione di informazioni da parte delle imprese riguardo agli impatti ambientali, sociali e legati alla governance (ESG) delle loro attività, attraverso un rafforzamento degli obblighi di *reporting* da parte delle stesse.

La CSRD è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 dicembre 2022, è entrata in vigore a partire dal 5 gennaio 2023 e sarà parzialmente applicabile a partire dagli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2024 (vedi, in dettaglio, il paragrafo 2).

Ai sensi dell'articolo 5 (*Recepimento*) della direttiva, il recepimento da parte degli Stati Membri della CSRD dovrà avvenire entro il 6 luglio 2024.

Con la presente iniziativa, ancorché la legge di delegazione europea 2022-2023 (in cui è inserita la specifica delega per il recepimento della CSRD) debba ancora completare il rituale *iter* di promulgazione, si è ritenuto di porre in consultazione l'allegato schema di decreto delegato, elaborato dal Dipartimento del Tesoro e dalla Ragioneria Generale dello Stato, all'esito di un primo confronto con le strutture tecniche delle Autorità interessate.

Ampliamento dei soggetti coinvolti

Inclusione nella Relazione sulla gestione

Formato ESEF

Standard europei di rendicontazione

Doppia materialità

Ampliamento delle informazioni richieste

Assurance obbligatoria

Chi e quando?

	FY 24	FY 25	FY26	FY 27	FY28
Imprese soggette alla DNF	◆ Reporting 2025				
Grandi imprese (diverse da quelle al punto precedente)		◆ Reporting 2026			
PMI quotate (a eccezione delle microimprese)			◆ Reporting 2027		◆ Reporting 2029
Capogruppo che risiede in paesi extra-UE					◆

• **1° gennaio 2024** per le imprese già soggette alla NFRD

• **1° gennaio 2025** per le grandi imprese attualmente non soggette alla NFRD che alla data di chiusura del bilancio, anche su base consolidata, abbiano superato almeno due dei seguenti criteri dimensionali: a) 250 numero medio dipendenti; b) attivo > 20 mln €; c) ricavi netti > 40 mln €

• **1° gennaio 2026** per le PMI quotate (tranne le microimprese), che alla data di chiusura del bilancio rispettano almeno due dei seguenti criteri dimensionali: a) 10 - 250 numero medio di dipendenti; b) 700.000 - 40 mln euro di ricavi netti; c) 350.000 - 20 mln euro di stato patrimoniale. Sono, inoltre, ricompresi gli istituti di credito di piccole dimensioni non complessi e le imprese di assicurazione dipendenti da un gruppo

• **1° gennaio 2028** per le imprese non europee, se generano in UE ricavi netti superiori a 150 milioni di euro per ciascuno degli ultimi due esercizi consecutivi e hanno almeno: i) un'impresa figlia che soddisfi i requisiti dimensionali della CSRD; o ii) una succursale che abbia generato ricavi netti superiori a 40 milioni di euro nell'esercizio precedente.

Le informazioni richieste dalla CSRD

Modello e strategia aziendale	<p>Resilienza del modello e della strategia aziendali in relazione ai rischi connessi alle questioni di sostenibilità</p> <p>Opportunità per l'impresa connesse alle questioni di sostenibilità</p> <p>Piani dell'impresa, inclusi le azioni di attuazione e i relativi piani finanziari e di investimento, atti a garantire che il modello e la strategia aziendali siano compatibili con la transizione verso un'economia sostenibile e con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C</p> <p>Modalità di attuazione della strategia per quanto riguarda le questioni di sostenibilità e di come questa tenga conto degli interessi dei suoi stakeholder e del suo impatto sulle questioni di sostenibilità</p>
Obiettivi	<p>Obiettivi temporalmente definiti connessi alle questioni di sostenibilità individuati dall'impresa, inclusi, ove opportuno, obiettivi assoluti di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra almeno per il 2030 e il 2050</p> <p>Progressi nel loro conseguimento</p>
Organi di amministrazione, gestione e controllo	<p>Ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo per quanto riguarda le questioni di sostenibilità</p> <p>Loro competenze e capacità in relazione allo svolgimento di tale ruolo o dell'accesso di tali organi alle suddette competenze e capacità</p> <p>Sistemi di incentivi connessi alle questioni di sostenibilità e che sono destinati ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo</p>
Politiche	<p>Politiche dell'impresa in relazione alle questioni di sostenibilità</p>
Due diligence	<p>Processi di due diligence connessi alle questioni di sostenibilità e in virtù degli altri obblighi dell'Unione</p>
Impatti	<p>Impatti attuali o potenziali legati alle attività dell'impresa e alla sua catena del valore</p> <p>Azioni intraprese per prevenire o attenuare impatti negativi, o per porvi rimedio o fine, e dei risultati di tali azioni</p>
Rischi	<p>Rischi per l'impresa connessi alle questioni di sostenibilità, comprese le principali dipendenze dell'impresa da tali questioni, e le modalità di gestione di tali rischi adottate dall'impresa</p>

Standard Europei di rendicontazione

Aspetti generali:

- ESRS 1 Prescrizioni generali
- ESRS 2 Informazioni generali

Ambiente (E):

- ESRS E1 Cambiamenti climatici
- ESRS E2 Inquinamento
- ESRS E3 Acque e risorse marine
- ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
- ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

Sociale (S):

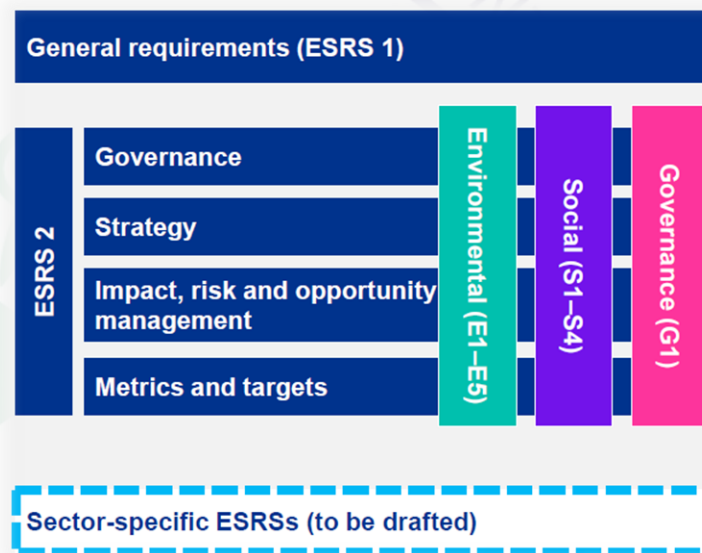
- ESRS S1 Forza lavoro propria
- ESRS S2 Lavoratori della catena del valore
- ESRS S3 Comunità interessate
- ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali.

Governance (G):

- ESRS G1 Condotta delle imprese

(Gazzetta dell'Unione europea 22.12.2023, REGOLAMENTO DELEGATO (EU) **2023/2772 del 31 luglio 2023** che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità)

L'Osservatorio sulla Rendicontazione di Sostenibilità delle Aziende abruzzesi (ORSA) - 12 e 13 aprile 2024



Welcome to the EFRAG ESRS Q&A Platform to support the implementation of ESRS



EXPOSURE DRAFT

ESRS FOR LISTED SMALL- AND MEDIUM-SIZED ENTERPRISES (ESRS LSME)

JANUARY 2024

OPEN FOR COMMENTS UNTIL 21 MAY 2024



EXPOSURE DRAFT

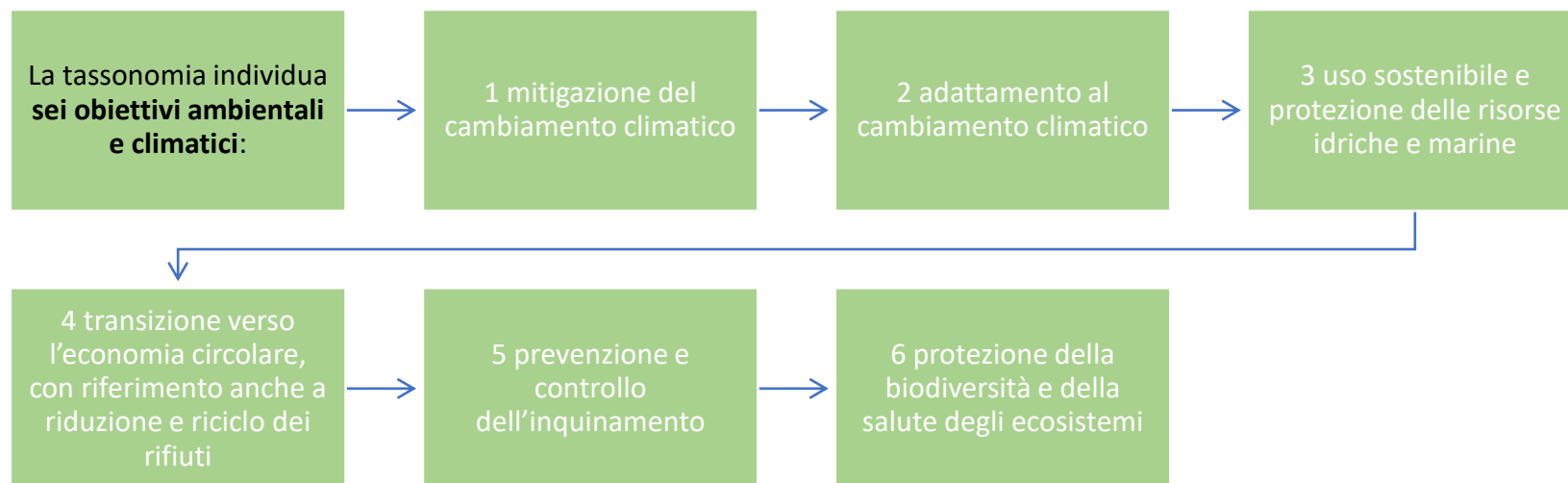
VOLUNTARY ESRS FOR NON-LISTED SMALL- AND MEDIUM-SIZED ENTERPRISES (VSME ESRS)

JANUARY 2024

OPEN FOR COMMENTS UNTIL 21 MAY 2024

**REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL
PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo
all'istituzione di un quadro che favorisce
gli investimenti sostenibili e recante
modifica del regolamento (UE) 2019/2088,
GUUE, 22.06.2020, L198/13.**

La tassonomia è uno **strumento di trasparenza**, basato su un **sistema di classificazione comune**, che traduce gli obiettivi climatici ed ambientali dell'UE in criteri specifici per le attività economiche allo scopo di incentivare gli investimenti privati.



Attività economica «Ecosostenibile» **se soddisfa congiuntamente le seguenti condizioni:**

- **Contribuisce al raggiungimento di obiettivi ambientali**
- **Non arreca danno a nessuno degli altri obiettivi ambientali**
- **È svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia**
- **È conforme ai criteri di vaglio tecnico contenuti negli atti delegati CE**

Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CS3D)



Brussels, 15 March 2024
(OR. en)

6145/24

Interinstitutional File:
2022/0051(COD)

DRS 13
SUSTDEV 19
COMPET 117
CODEC 279

NOTE

From:	General Secretariat of the Council
To:	Delegations
No. prev. doc.:	5893/24
Subject:	Proposal for a DIRECTIVE OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL on Corporate Sustainability Due Diligence and amending Directive (EU) 2019/1937 - Letter to the Chair of the JURI Committee of the European Parliament

Following the Permanent Representative Committee meeting on 15 March 2024 which endorsed the final compromise text with a view to agreement, delegations are informed that the Presidency sent the attached letter, together with its Annexes to the Chair of the European Parliament Committee on Legal Affairs (JURI).

integrare gli obblighi di diligenza nelle proprie politiche di gestione

identificare gli impatti negativi effettivi e potenziali;

prevenire o mitigare i possibili impatti negativi;

eliminare o minimizzare gli attuali impatti negativi;

stabilire e mantenere una procedura di reclamo;

monitorare l'effettività delle politiche e delle misure di diligenza adottate;

pubblicare informazioni relative agli obblighi di diligenza

Soggetti obbligati (EU)

- Imprese con più di 5000 dipendenti e fatturato netto di più di 1500 milioni di euro: adeguamento entro tre anni da entrata in vigore CS3D
- Imprese con più di 3000 dipendenti e fatturato netto di più di 900 milioni di euro: adeguamento entro quattro anni da entrata in vigore CS3D
- Imprese con più di 1000 dipendenti e fatturato netto di più di 450 milioni di euro: adeguamento entro cinque anni da entrata in vigore CS3D (2029)

Idem per Imprese non-EU (non si considera però il n. di lavoratori)



Approccio internazionale

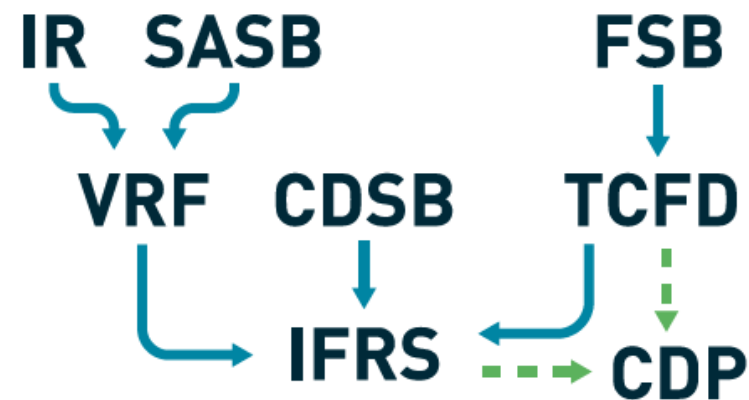
Team Financial Materiality



L'International Sustainability Standards Board (ISSB) ha pubblicato due **IFRS Sustainability Disclosure Standards**:

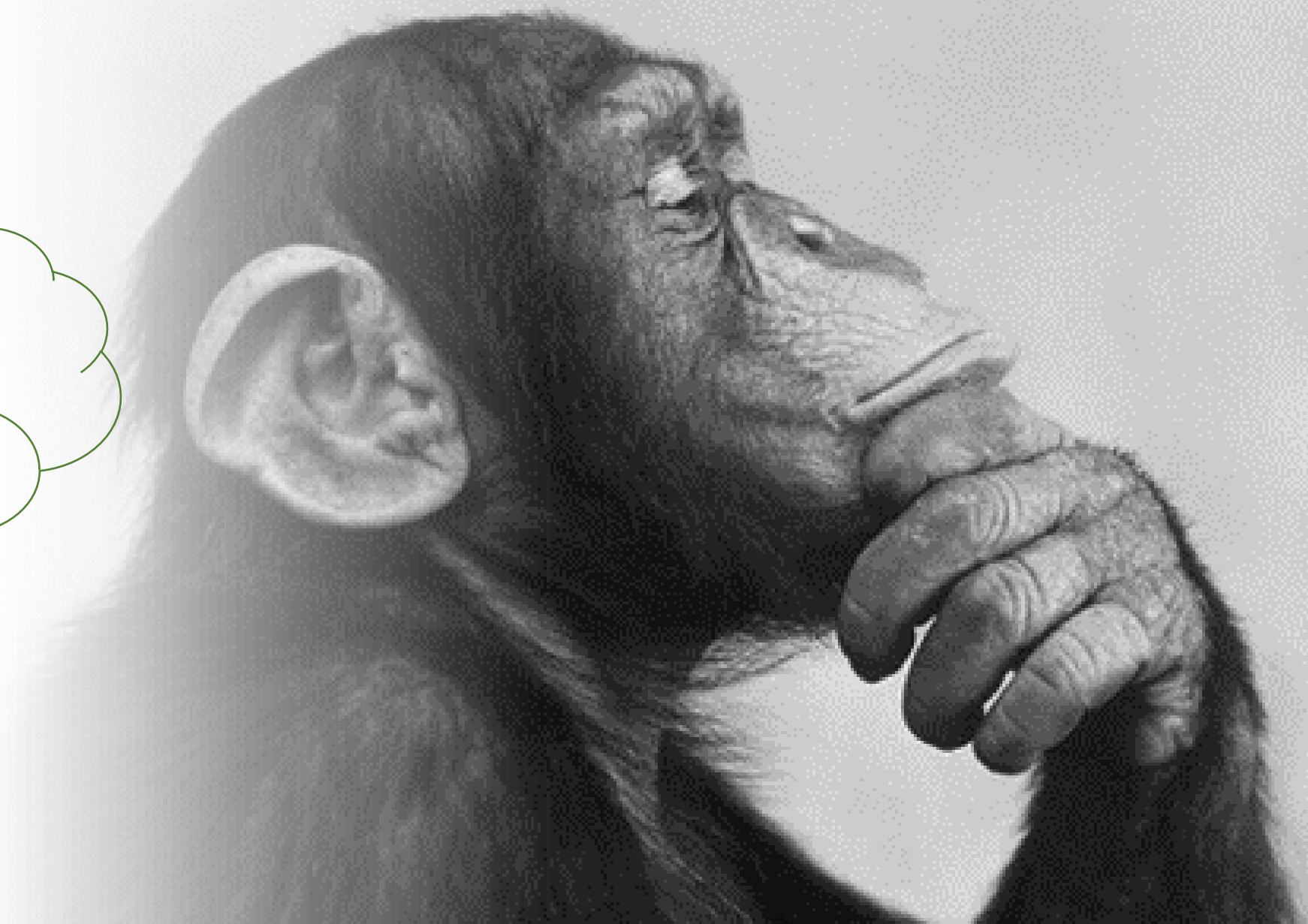
- IFRS S1 *General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information*
- IFRS S2 *Climate-related Disclosures*

Approvati a giugno 2023



**E il Team Impact
Materiality?**

**E il ruolo del Global
Reporting Initiative?**



At GRI, we advocate for a comprehensive reporting system, which combines financial and impact materiality for sustainability reporting. This is the only way to achieve the comparable and effective reporting needed to drive corporate accountability. We are confident that, with goodwill and cooperation, we can deliver improved reporting that fulfils both applications of materiality and meets the transparency needs of multiple stakeholders."

- Eelco van der Enden, CEO of GRI

Statement of Cooperation con EFRAG
(2021)

Memorandum of Understanding con IFRS
Foundation (2022)

e ancora:

Interoperability considerations for GHG emissions when applying GRI Standards and ISSB Standards

file 18 Jan 2024

[draft] ESRS-GRI Standards data point mapping

file 21 Dec 2023

[draft] GRI-ESRS Interoperability Index

file 30 Nov 2023

Linking the SDGs and the GRI Standards

file 24 May 2022

A Practical Guide to Sustainability Reporting Using GRI and SASB Standards

file 08 Apr 2021

Driving Alignment in Climate-related Reporting (how GRI Standards can be used to meet the TCFD requirements)

file 10 Oct 2019

Quindi:

In
generale

- Il reporting di sostenibilità è sempre più considerato parte integrante delle financial information
- Dal sustainability reporting al management report che include informazioni di sostenibilità
- Dagli stakeholders (accountability) agli investitori (utilità per le decisioni)
- Dall'impatto/valore per la società (contesto) al value to business

Imprese

VINCOLI

Preparazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione degli obiettivi di sostenibilità

Rivoluzione culturale (soprattutto per le PMI)

Costi

OPPORTUNITA'

Trasparenza e comparabilità

Opportunità per le aziende per **migliorare le prestazioni**

Gestione dei rischi

Immagine, reputazione



Grazie per l'attenzione!